

Riduzione dei tempi di attesa per TAC e Risonanze

CUNEO

Un progetto per ampliare l'orario di accesso al pubblico per le prestazioni di Risonanza Magnetica e TAC, con l'obiettivo di abbattere le liste d'attesa e migliorare l'appropriatezza prescrittiva. L'iniziativa, presentata nella mattina di sabato 18 novembre a Cuneo presso i locali della Fondazione CRC - alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Antonio Saitta e dei direttori generali di Asl CN1 Francesco Magni e dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle Corrado Bedogni - è resa possibile dall'intervento della Fondazione CRC che ha stanziato complessivamente circa 100 mila euro e si estenderà su un periodo di otto mesi. "Un'iniziativa pilota, un progetto importante che tocca tutte le nostre famiglie - spiega il presidente della Fondazione CRC Giandomenico Genta - e consente di sfruttare al massimo le apparecchiature in dotazione dell'ospedale, per alcune delle quali siamo intervenuti con contributi". Codivide Bedogni. Che sottolinea: "Si tratta di



un progetto condiviso, con lo scopo di migliorare l'accessibilità ai servizi e l'appropriatezza delle prestazioni: in questo senso l'Asl è un partner importante soprattutto oggi che il problema dei tempi di attesa è riemerso". Maurizio Grosso, direttore del dipartimento interaziendale (con l'Asl CN1) dei Servizi e della Radiologia del S. Croce illustra, insieme al collega Luigi Gozzoli che è responsabile della Neuroradiologia, i dettagli dell'iniziativa: "A Cuneo effettuiamo un numero di risonanze procapite inferiore rispetto ad altre realtà del Piemonte e devo dire che da qualche anno si nota comunque la tendenza a ridurre le prescrizioni di esami non appropriati." In questa prima fase di attuazione è previsto un ampliamento orario per gli esami di Tac e Riso-

nanza dalle 16 alle 20, con la prospettiva di realizzare nel periodo previsto circa 1500 esami in più. Da dicembre l'ampliamento orario arriverà addirittura alle 23: "Cominceremo a inizio gennaio perché questo sforzo ulteriore ha richiesto ovviamente un grosso lavoro di riorganizzazione. E' una sperimentazione che, se funzionerà, potrà proseguire." Magni sottolinea le sinergie importanti che derivano dall'attivazione di un dipartimento interaziendale nel quale sono ricomprese anche le Radiologie di Savigliano e Mondovì. Enrico Ferreri, direttore del distretto Nord Ovest (Cuneo) mantiene i rapporti con i medici di medicina generale: "C'è un cambiamento in corso - sottolinea - da parte dei medici di famiglia e registriamo una diminuzione delle risonanze arti-

colari. Abbiamo già programmato un incontro con i referenti di équipe e proporremo un gruppo di lavoro per definire linee guida condivise anche con i medici ospedalieri." Soddisfatto l'assessore Saitta: "L'iniziativa cuneese si inserisce nel più generale piano di abbattimento delle liste di attesa. E' una sperimentazione interessante che potremmo anche clonare. Cuneo è una realtà particolare, c'è un buon governo dei processi ma l'inappropriatezza esiste. La distinzione in sede di prenotazione, tra la prima visita e gli esami programmati è fondamentale, e prendo atto che l'avete prevista, per offrire una risposta veloce a chi ne ha maggiore necessità. Se poi da Cuneo arrivassero anche proposte per la definizione di linee guida le prenderemmo volentieri in considerazione." Il progetto porterà ad un incremento degli esami di TAC di quasi il 15%, con un picco del 61% per le angio-TC oggi molto richieste. Previsto anche un incremento degli esami per la risonanza del 6% (la neuroradiologica di oltre l'11%).

RIASFALTATURA DELLE STRADE PROVINCIALI GRAZIE ALLE MULTE



CUNEO

La Provincia di Cuneo ha avviato con i Comuni convenzioni per l'installazione e l'utilizzo delle apparecchiature elettroniche per la rilevazione delle violazioni dei limiti massimi di velocità sulle strade provinciali. Parte dell'incasso proveniente dalla multe deve, pertanto, essere trasmesso alla Provincia per interventi diretti di sistemazione delle strade. La Provincia può però destinare la propria quota derivante dalle sanzioni precedenti al 2015 per interventi concordati con i sindaci dei singoli Comuni erogatori.

E' il caso dei Comuni di Centallo e di Cherasco. A Centallo le quote spettanti alla Provincia di 26.258 euro saranno impiegate direttamente per la stesa del manto bituminoso, previa scarifica, su un tratto di strada interna al concentrico (via Crispi) di circa 500 metri di lunghezza, appartenente alla strada provinciale 69 Caraglio-Fossano. L'impegno di spesa è di 35.000 euro e la differenza sarà sostenuta dal Comune che svolgerà anche il compito di stazione appaltante e direzione lavori. Al termine dei lavori il tratto di strada urbana passerà al demanio stradale del comune di Centallo.